

Rivista “COOPERAZIONE EDUCATIVA”

Assemblea MCE, marzo 2019

Diffusione e promozione della rivista. Rapporti con la Casa Editrice

In un recente incontro, il 7 febbraio scorso, tra una delegazione congiunta segreteria - redazione e l'editore, quest'ultimo ha espresso soddisfazione per la nostra rivista che, nell'ultimo anno, ha aumentato il numero degli abbonati non iscritti al Movimento, (mentre scrivo non ho a disposizione i numeri aggiornati).

La diffusione di Cooperazione Educativa al di fuori del movimento non è comunque sufficiente a mantenere la rivista che, ricordiamolo, esiste in quanto legata all'iscrizione al MCE.

Come gruppo di redazione non siamo ancora riusciti a mettere in campo iniziative specifiche di promozione della rivista che, per ora, viene pubblicizzata sui social del movimento e sul sito di Erickson e diffusa per iniziativa dei soci. Di promozione si è infatti parlato anche nell'incontro del 7 febbraio quando sono state messe in cantiere alcune iniziative, dalla presenza del MCE a convegni ed iniziative promosse da Erickson, a presentazioni del Movimento e della rivista, fino ad una campagna abbonamenti all'interno delle scuole.

In questi ultimi anni i rapporti tra il gruppo di redazione e l'editore si sono intensificati. Da due anni i nostri interlocutori della Erickson partecipano ad alcune delle nostre riunioni nazionali. In queste occasioni è possibile discutere di tutti gli aspetti legati alla stampa, alla grafica, ai tempi di consegna e all'organizzazione del lavoro.

I buoni rapporti con la Casa Editrice non hanno eliminato alcuni problemi, già segnalati, come la necessità di anticipare notevolmente la programmazione e la realizzazione dei numeri (anche di sei mesi), a fronte di frequenti ritardi negli invii, o le numerose e complicate problematiche legate al copyright e alla privacy, che appesantiscono, e a volte stremano, il lavoro dei redattori.

Struttura e contenuti

La rivista continua ad avere una prima parte monografica, nella quale si approfondisce un tema specifico. In questa parte, come ne “*il punto*”, l'articolo che apre ogni numero, cerchiamo di capire quello che accade nella scuola e nella società, prendendo in considerazione le grandi questioni contemporanee.

Nella seconda parte cerchiamo di dare visibilità ai vari gruppi del Movimento, anche raccontando quello che avviene nei territori, nelle scuole, chiedendo agli insegnanti di descrivere esperienze e ricerche sul campo.

Quest'anno abbiamo inaugurato una nuova rubrica intitolata “*MAESTRI*” dove, in ogni numero, pubblicheremo un brano antologico scelto fra gli autori del passato che ancora ci parlano e sono, in un certo senso, maestri.

Le tematiche trattate nel 2018 (copertina di colore verdazzurro)

1 La pace	2 Errore
3 I giovani a 50 anni dal '68	4 Conoscenze e competenze

Le tematiche del 2019 (copertina di colore arancio)

1 Genitori e scuola	2 Saperi, discipline, didattica
3 Confini e muri	4 Luna

La redazione e il lavoro del gruppo

La redazione è un gruppo nazionale di cui fanno parte Pia Basile, Oreste Brondo, Memi Campana, Domenico Canciani, Giovanna Cagliari, Cristina Contri, Anna D'Auria, Lanfranco Genito, Raffaella Maggiolo, Giuliana Manfredi, Anna Maria Matricardi, Donatella Merlo, Angelo Rimondi, Angiolina Ponziano e Alberto Speroni.

Di questo gruppo 9 sono pensionati, 4 sono insegnanti della scuola primaria, 1 insegnante della scuola dell'infanzia e 1 dirigente scolastico (distaccata).

Dal punto di vista territoriale nel gruppo è presente una discreta eterogeneità, provenendo i redattori dalle seguenti regioni: Piemonte (1), Liguria (2), Veneto (1), Emilia Romagna (4), Toscana (1), Umbria (1), Lazio (4) e Campania (1).

La redazione si sta allargando, da gennaio

hanno cominciato a lavorare con noi Gilda Terranova (docente di scuola secondaria di 1 grado, Sicilia); Enrico Platè (educatore, Lombardia) e Gabriele Filipelli (precario scuola secondaria di 1 grado, Liguria) che, dopo un periodo di prova, decideranno se entrare a far parte del gruppo di lavoro.

La redazione si incontra, in genere, 4 volte all'anno. In queste riunioni si discutono le tematiche, si programmano i singoli numeri e si comincia ad organizzare il lavoro che continua, intenso, durante tutto l'anno con scrittura, lettura e revisione di articoli, revisione delle bozze, gestione dei contatti con gli autori, l'editore, il movimento e con tutta la redazione.

Esiste poi un comitato scientifico: un insieme che si è formato nel tempo, più che altro per sommatoria di individui, senza mai avviare, con la redazione, una riflessione sul ruolo che tale comitato debba avere. Rinnoviamo l'intenzione di intraprendere, prima o poi, una discussione in merito.

Rapporto rivista / movimento

Cooperazione Educativa è la rivista del MCE. Essa è, come abbiamo più volte sostenuto, l'oggetto che rappresenta il legame con il movimento, una sorta di tessera di iscrizione. Cooperazione Educativa è, inoltre, una rivista autonoma. Essere rivista del movimento ed essere autonomi non è una contraddizione, perché autonomia non vuol dire separatezza.

Nel nostro lavoro cerchiamo infatti di proporre percorsi di riflessione dialogando con interlocutori che sostengono pensieri utili alla riflessione educativa, e, insieme, di mantenere i contatti con il mondo, variegato e complesso, del MCE e rendere conto, per quanto possibile, delle riflessioni e delle pratiche del Movimento e raccontare esperienze che possano essere esempi del *fare scuola*, pratiche interessanti di ricerca-azione.

Per i lunghi tempi di gestazione della rivista, ricerca e riflessione sono gli aspetti di maggior peso, mentre per raccontare quello che accade dentro il MCE sono più adatti altri strumenti, come la newsletter, il sito e i social.

A cura Cristina Contri